

A "Italia's got talent" è nata una stella

Vincitrice morale è stata la calabrese Rossella Regina

Alessandro Amodio

LAINO BORGO

Avrà conquistato il pubblico più per la sua verve comica o per la sua vena artistica? È un dubbio che pervade chi ha visto la finale di "Italia's got talent" e soprattutto chi ha ritenuto Rossella Regina, pur non vincitrice del programma tv, la vera e propria rivelazione.

Non ha vinto è vero, ma per la talentuosa 34enne di Laino Borgo, piccolo borgo del Pollino nell'entroterra cosentino, potrebbero aprirsi proprio le porte del piccolo schermo. Un futuro che appare ormai segnato, anche alla luce della sua ultima performance.

C'è qualcuno – visto il suo accento – che la crede ancora romana o marchigiana, ma Rossella, calabrese di nascita e bolognese d'adozione, è stata soprattutto "caparbia" nel dimostrare a tutti il suo talento, perché di stoffa, non per piaggeria, ne ha da vendere. La stessa ha letteralmente affascinato il pubblico da casa ma anche quello in studio, compresi i presentatori Belen Rodriguez e Simone Anichiarico, oltre ai giudici di gara Maria De Filippi, Gerry Scotti e Rudy Zerbi.

Già nota ai palcoscenici televisivi per alcune brevi incursioni in Mediaset e Rai, Rossella s'è affacciata al celebre palcoscenico di "Italia's got talent" un po'

per gioco un po' per caso, ma sicuramente con grande spontaneità e leggerezza, che – secondo a critica – le sono valse il titolo di "vincitrice morale".

Iscrittasi al talent come cantante, è bastato poco perché di Rossella balzasse subito all'occhio degli attenti giudici la travolgente simpatia, che l'ha trasformata dopo il primo minuto di apparizione Tv in cantante-cabarettista e, addirittura, a detta di Gerry Scotti, "novella Marchesini".

Un crescendo di talento e simpatia quello dell'irriducibile 34enne lainesese, che, senza neanche provare a sgomitare, come le avrebbe suggerito tra le righe una divertitissima Maria De Filippi, ha superato eliminatorie e semifinali, giungendo dritta alla serata conclusiva del seguitissimo programma. Ha cantato in spagnolo, in inglese e in italiano (non a caso è laureata in Lingue), passando da Luz Casal (interprete della versione spagnola di "Un anno d'amore" di Mina), Barbra Streisand ("Women in love") e Mina (medley di "Vorrei che fosse amore" e "Come tu mi vuoi"), alternando momenti di grande talento musicale a gag estemporanee giocate in un miscuglio di dialetti italici che l'hanno incoronata "Regina" (di nome e di fatto) indiscussa del piccolo schermo, almeno per il talento dimostrato. ◀